

# COMUNE DI ROCCARAINOLA

## PROVINCIA DI NAPOLI



### CENSIMENTO DELLE OPERE D'ARTE DI PROPRIETÀ COMUNALE



### RELAZIONE E INVENTARIO

ROCCARAINOLA  
GIUGNO  
2012

Documentazione  
fotografica

## CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE



INV.001



INV.002



INV.003



INV.004



INV. 005



INV.006



**INV.007**



**INV.008-009**



**INV.011**



**INV.012**



**INV. 013**



**INV.014**



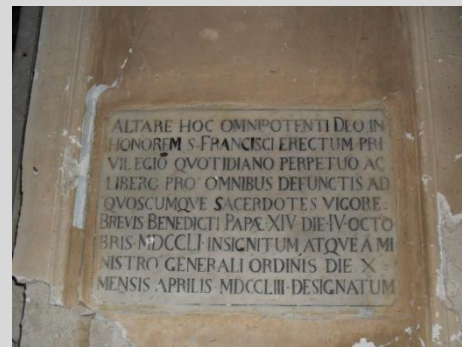
**INV.015**



**INV.016**



**INV.017**



**INV.018**



**INV. 019**



**INV.020 (Museo civico)**



**INV.021**



**INV.022**



**INV.023**



**INV.025**



**INV. 026**



**INV.028**

## CAPPELLA DEI BEATI MORTI



INV.030



INV.031 (Cappella della SS. Concezione)



INV.032



INV.033



INV. 034



INV.035



**INV.036**



**INV.037**



**INV.038**



**INV.040**

**CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA**



**INV. 041**



**INV.042**



## CHIESA DI S. LUCIA



INV.044



INV.045



INV.046



INV.047



INV. 048



INV.049



**INV.050**



**INV.051**

**CAPPELLA DALLA SS. CONCEZIONE**



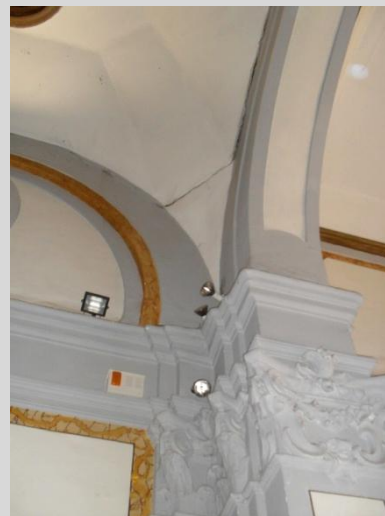
**INV.052**



**INV.055**



**INV. 057**



**INV.058**



**INV.059-060**



**INV.06**



**INV.062 – 064**



**INV.063**



**INV.066**



**INV.067 (Campanile S.Giovanni)**

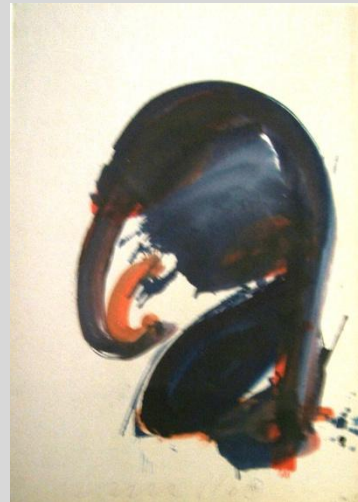
**MUSEO CIVICO**



**INV.068**



**INV.069**



**INV.070**



**INV. 071**



**INV.072**



**INV.073**



**INV.074**



**INV.075**

## Chiesa del Cimitero: lastre tombali fine Ottocento inizi Novecento



## Museo Civico "Luigi D'Avanzo": reperti archeologici



**Beni catalogati nel 1993, oggi scomparsi**



**INV.039**



**INV. 043**



**INV. 010**



**INV. 011**





**INV.024**



**INV.027**



**INV.054**



**INV.001**

# COMUNE DI ROCCARAINOLA

## PROVINCIA DI NAPOLI



### CENSIMENTO DELLE OPERE D'ARTE DI PROPRIETÀ COMUNALE



### VADEMECUM E APPENDICE NORMATIVA

ROCCARAINOLA  
GIUGNO  
2012

**COMUNE DI ROCCARAINOLA**  
**CENSIMENTO DELLE OPERE D'ARTE DI PROPRIETÀ COMUNALE**

**RELAZIONE**

Il sottoscritto architetto GIUSEPPE MOLLO nella qualità di professionista incaricato del censimento delle opere d'arte di sua proprietà premette quanto segue:

In seguito all'ispezione effettuata il 28 settembre 2011, presso la Congrega dei Beati Morti sita in Roccarainola, fu accertato dal funzionario responsabile dott. Franco Di Spirito, come fossero allocati in maniera provvisoria numerosi oggetti, in prevalenza sculture lignee e altri manufatti di interesse storico artistico, non tutti, come poi verificato, provenienti dalla Chiesa di Santa Maria delle Grazie di proprietà comunale e chiusa dal sisma del 1980.

Successivamente, con nota prot. 24600 del 05.10.2011 a firma del Soprintendente Arch. Stefano Gizzi, si invitava l'Amministrazione *a procedere con urgenza prima di qualsiasi intervento ad un accurato censimento delle pregevoli opere d'arte di sua proprietà* depositate sia presso la Congrega dei Beati Morti e presso altre chiese (Parrocchiale di San Giovanni Battista, chiesa di Santa Maria delle Grazie, chiesa di Santa Lucia, cappella della SS. Concezione), presso il Museo civico "L. D'Avanzo" di recente istituzione, e/o presso privati cittadini. La nota concludeva affermando che: *L'inventario dei beni culturali mobili comunali assume un'importante funzione patrimoniale al fine di migliorare la gestione logistica e economica, evitando confusioni o eventuali conflitti di attribuzione e/o di proprietà che potrebbero insorgere al momento di una ricollocazione delle opere nelle loro sedi originarie o di una loro valorizzazione.*

Il 31.10.2011 il Sindaco di Roccarainola Avv.to Raffaele De Simone, rispondeva alla nota della Soprintendenza offrendo la piena disponibilità dell'Amministrazione alla collaborazione con gli organi di tutela evidenziando tra l'altro anche la necessità di invitare *la Curia Vescovile di Nola, in possesso de facto dell'intero complesso* (riferendosi in particolare alla Congrega dei Beati Morti) *da alcuni decenni, a decidere il da farsi.*

Il 28.12.2011 con nota del R.S. n.68 e R.G.N. n.627 del 30.12.2011 veniva affidata al sottoscritto architetto Giuseppe Mollo l'incarico di collaborazione con l'UTC comunale per il censimento delle opere d'arte di proprietà comunale.  
La determina era pubblicata all'Albo Pretorio on line il 20.01.2012.

### **Introduzione**

Nei processi di ridefinizione del senso di appartenenza e di identità fra comunità locale e territorio il patrimonio culturale è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale.

Risulta, quindi, necessario dare un nuovo significato e valore a questo patrimonio, perché si ricrei un efficace rapporto di corrispondenza tra territorio e comunità. Tuttavia sarebbe riduttivo pensare al patrimonio dei beni culturali soltanto come un insieme di risorse da conservare, esso va (ri)pensato come elemento per innescare anche processi di valorizzazione economica, secondo quanto è stato già evidenziato nella premessa.

L'immagine di bellezza del comune di Roccarainola, infatti, non è legata solo alla natura eccezionale e variata, ma sempre di più e a volte in modo esclusivo, anche ai monumenti e alle opere d'arte che questi celano al loro interno e la cui presenza esalta sia le componenti naturali, sia quelle costruite del nostro territorio.

Il censimento nasce con lo scopo basilare di precisare lo status giuridico di alcuni beni, che erano stati, per errore, attribuiti alla proprietà ecclesiastica.

L'attività di controllo si è concentrata sull'analisi delle schede di catalogo redatte per il Comune di Roccarainola e archiviate presso il Centro Regionale Beni Culturali della Regione Campania (schedatura dell'anno 1993 e aggiornamento del 2005).

L'indagine ha riguardato la verifica e la corrispondenza con l'esistente, le mancanze, le manomissioni del patrimonio e in particolare, come abbiamo già evidenziato, la revisione della condizione giuridica.

Per effettive esigenze di tutela, in questa fase, si è proceduto al computo dei soli beni mobili di proprietà comunale esistenti nelle chiese di Roccarainola. Il contributo, pertanto, si pone come una piattaforma dinamica per lo scambio di informazioni, da completare e approfondire con ulteriori indagini sul territorio e per sollecitare la memoria collettiva e individuale ad essere ben desta e consapevole nei confronti della conservazione dei propri beni culturali.

Questo primo passo getta le fondamenta di una più efficace e mirata politica di protezione del patrimonio storico e artistico di Roccarainola; il censimento non deve, pertanto, essere considerato alla stregua di un contenitore di dati statistici, bensì uno strumento adatto alla condivisione e alla diffusione delle informazioni raccolte. Vogliamo evitare che gli oggetti scompaiano nel limbo dell'anonimato o siano esclusi poiché ritenuti marginali o irrilevanti.

All'atto di licenziare questo rapporto, l'auspicio è che lo strumento oggi consegnato all'Amministrazione comunale possa contribuire a una migliore conoscenza dei beni di sua proprietà e, con questa, a un più consapevole rispetto per il patrimonio che ha dato forma e bellezza all'ambiente in cui viviamo.

## **Il censimento**

Le regole di amministrazione degli Enti locali attribuiscono un ruolo fondamentale agli inventari, perché ritenuti indispensabili per la corretta gestione della consistenza patrimoniale dell'ente. In particolare, integrando le informazioni desumibili dall'aggiornamento annuale degli inventari con altre informazioni ricavabili dalla gestione economica è possibile determinare le variazioni attive e passive della consistenza patrimonio e quindi giungere alla redazione del cosiddetto conto del patrimonio.

Una delle problematiche con cui ci si confronta costantemente nel settore dei beni culturali è la conservazione. Le motivazioni sono di facile intuizione, dal momento che nella maggior parte dei casi parliamo di beni appartenenti ad epoche più o meno remote e che, in quanto "testimonianze di civiltà" vanno preservate nel tempo. Come riporta Mario Serio nell'Introduzione al Primo Seminario Nazionale sulla Catalogazione, *"il modello culturale di una società si basa anche sulla sua memoria. Lasciare ad altri la cura di organizzare questa memoria collettiva, contentandosi di attingervi, è accettare una alienazione culturale"*.

Il primo gradino per affrontare il problema è quello della conoscenza. Identificare il bene nella sua specificità vuole dire, infatti, creare le premesse per la sua tutela: *"Se si conosce si può prevedere, prevenire, organizzare, regolare, conservare o gestire. A loro volta la gestione, la conoscenza, la tutela e il restauro arricchiscono la conoscenza del Bene, aumentano la ricchezza dell'archivio catalogo"*<sup>1</sup>

Il legame tra tutela, valorizzazione e promozione è, quindi, imprescindibile: conoscere il bene culturale è condizione indispensabile per potere intervenire, e *"farlo conoscere... costituisce un'esperienza formativa irrinunciabile... anche perché solo facendo acquisire questa conoscenza si può destare l'interesse per il destino di quel Bene"*<sup>2</sup>

Entra in gioco così la catalogazione, che rappresenta lo strumento attraverso cui "censire" i beni culturali, il presupposto conoscitivo di ogni attività di tutela. Alcune definizioni della catalogazione, che ne chiariscono in maniera inequivocabile anche le finalità, sono state fornite da

<sup>1</sup> A. Stanzani, *Catalogazione e riforma della Pubblica Amministrazione*, in *Primo Seminario Nazionale sulla Catalogazione*, Roma, 1999, p. 114.

<sup>2</sup> C. Baracchini, *Il ruolo dei sistemi informativi nella valorizzazione e gestione dei beni e nella programmazione territoriale: l'integrazione di competenze e risorse*, cit., p. 128.

Maria Luisa Polichetti, “ *La catalogazione ha come obiettivo la conoscenza sistemica del territorio e non solo il rilevamento quantitativo dei beni, la sua azione è mirata a identificare l’insieme delle interazioni specifiche che il bene intrattiene con il contesto che si è andato sempre più estendendo fino a comprendere il territorio storico... La conservazione del patrimonio di arte e di storia diviene così principio attivo e presupposto per vivere e comprendere il bene nel rapporto sempre attuale che lo lega allo spazio urbano e paesaggistico... (E’ un’) attività che fa emergere l’identità del bene, ... momento preliminare all’incisiva azione di tutela*”<sup>3</sup>

Esistono tre diverse tipologie di schede: **inventario, precatalogo e catalogo**:

- **l’inventario** rappresenta il livello base, costituito da voci essenziali come la localizzazione, la datazione, i dati tecnici;

- **il precatalogo** è il livello intermedio. Rispetto all’inventario prevede una serie di informazioni desumibili dall’osservazione diretta del bene, e notizie in merito al suo contesto culturale. A ciò si aggiunge una bibliografia essenziale, e soprattutto un maggiore livello di approfondimento all’interno dei diversi campi, con l’inserimento di sottocampi più specifici;

- **il catalogo**, infine, prevede al suo interno campi specifici come quelli riferiti agli interventi di restauro e descrizioni molto particolareggiate dell’oggetto e del soggetto; la bibliografia non è più essenziale ma è analitica, dati per i quali si presuppone un lavoro di ricerca d’archivio.

L’inventario dei beni culturali di proprietà comunale è un documento che deve consentire una immediata possibilità di protezione diretta dei propri beni.

L’inventario è pertanto finalizzato alla conservazione di una realtà da salvare integralmente e non alla semplice conservazione della memoria di una realtà di cui si danno come inevitabili continue e progressive manomissioni, mutilazioni ed alterazioni.

La documentazione acquisita su beni scomparsi o danneggiati per negligenza, è da considerarsi, di conseguenza, come risultato non secondario della indagine ma non come il suo fine principale.

In altri termini l’inventario intende prospettare un nuovo modello di pianificazione dello sviluppo: quella della conservazione del patrimonio culturale, delle risorse e dei meccanismi vitali di queste.

## **Fasi operative**

L’incarico svolto si è articolato in quattro fasi:

### **a) Fase ricognitiva**

#### **Documentazione in situ dello stato dei luoghi mediante foto digitali**

Ricognizioni del 18,26 aprile, 4,14,28 maggio, 8 giugno.

### **b) Fase documentaria**

#### **Screening della documentazione esistente**

Il **CRBC** (Centro Regionale Beni Culturali Campania) raccoglie e organizza in una unica banca dati regionale tutte le informazioni sul patrimonio di beni culturali, ambientali e paesaggistici della Regione Campania in collaborazione con le Soprintendenze e gli Enti Locali. Un catalogo in costante aggiornamento ed integrazione che raccoglie oltre un milione tra schede, immagini, mappe cartografiche e documenti sulle differenti tipologie di beni culturali della Campania.<sup>4</sup>

<sup>3</sup> M. L. Polichetti, *La pianificazione concordata degli interventi sul territorio*, cit., p. 26.

<sup>4</sup> Al fine della presente attività di verifica è stata definita un’utenza riservata per accedere al sistema di catalogazione del CRBC, la referente è la dott. ssa Silvia Cesarano [silvia.cesarano@consorzioglossa.it](mailto:silvia.cesarano@consorzioglossa.it).

La ricerca su **Roccarainola** ha restituito **18** luoghi di interesse:

<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Denominazione</b>
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>Cammino di Marcello</u>
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>Campanile della Chiesa di S. Giovanni Battista</u>
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>Cappella dei Beati Morti</u> 45
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>Cappella dell'Immacolata Concezione</u> 19
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>Castello La Castelluccia</u>
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>castello Normanno</u>
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>Chiesa di S. Aniello Abate</u> 35
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>Chiesa di S. Giovanni Battista</u> 91
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>Chiesa di S. Lucia</u> 8
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>Chiesa di S. Maria del Pianto</u> 9
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>Chiesa di S. Maria delle Grazie</u> 29
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>Chiesa di S. Silvestro</u> 40
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>ex asilo d'infanzia</u>
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>Ex Casa del Fascio</u>
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>ex Convento de' padri conventuali</u>
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>Palazzo Baronale</u>
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>Palazzo de Rinaldi</u>
<u>NA</u>	<u>Roccarainola</u>	<u>Villa Mastrilli</u>

Accanto ai luoghi di interesse è indicato il numero di schede validate per un totale complessivo di 294 schede: 276 di beni storico-artistici e 18 schede di edifici e manufatti architettonici.

### **Riferimenti schedografici:**

Schede di precatalogo

Compilatore: M. Barisani 1993

Informatizzazione: F. Chiurazzi 1997

Aggiornamento: ARTPAST /C. Famiglietti 2005

### **c) Fase di analisi**

#### **Verifica e aggiornamento della catalogazione esistente**

Al fine di aggiornare la condizione giuridica dei beni di proprietà comunale sono stati sottoposti a verifica i beni mobili schedati nelle seguenti chiese.

#### **Edifici religiosi:**

Parrocchiale di San Giovanni Battista (proprietà Ente ecclesiastico)



Chiesa di Santa Maria delle Grazie, (**proprietà Ente locale/Comune di Roccarainola**)  
Chiesa di Santa Lucia, (**proprietà Ente locale/Comune di Roccarainola**)  
Cappella della SS. Concezione (**proprietà Ente locale/Comune di Roccarainola**)  
Congrega dei Beati Morti (proprietà Ente religioso cattolico)  
Chiesa di S. Maria del Pianto (proprietà Ente religioso cattolico)

Si evidenzia la proprietà comunale di alcuni beni erroneamente indicata come ecclesiastica nella schedatura del 1993.<sup>5</sup>

### **Edifici pubblici:**

Museo civico “L. D’Avanzo” già Palazzo Baronale (proprietà Ente locale/Comune di Roccarainola)

### **Riferimenti bibliografici:**

D. Campanelli, G. Toscano, *Il patrimonio storico-artistico delle chiese di Roccarainola*, Estratto da Atti del Circolo Culturale B.G. Duns Scoto di Roccarainola n.8-9, dicembre 1983, Studi in onore di P. Manzi, pp. 161-312.

L’accurata indagine condotta dai due studiosi, sia attraverso lo spoglio delle Visite Pastorali (secoli XVI-XIX) conservate presso l’archivio storico diocesano<sup>6</sup>, che ricorrendo al catasto Onciario del 1748 e ai Libri delle Confraternite locali, ha consentito di avere un quadro accurato dello stato dei luoghi almeno sino al 1983.

D. Capolongo, *Dossier 2000. Un decennio di malessere tra chiesa e società civile a Roccarainola. La vicenda degli ex voto di santa Lucia*, in Atti del Circolo Culturale B.G. Duns Scoto di Roccarainola n.23-24-25, dicembre 1999, pp.91-93.

La chiesa collinare di S. Lucia è da sempre patrimonio del Comune. Le vicende circa l’affidamento in custodia degli ex voto risalgono al 1993. La nota analizza la situazione riferendo anche di casi simili a livello nazionale.<sup>7</sup>

L. Avella, *Fototeca Nolana, Agro 7, Roccarainola 1*, IGEL, Napoli 1998, pp.1302-1330.

---

<sup>5</sup> In relazione alla revisione delle schede CRBC, l’informatizzazione dell’aggiornamento potrà essere effettuato d’ufficio o previa autorizzazione del funzionario responsabile del catalogo della Soprintendenza.

Risposta della dott. Silvia Cesarano a chiarimenti del 14 maggio 2012.

<sup>6</sup> Le visite pastorali del secolo XIX ci danno un quadro della situazione verificabile ancora oggi, anche se i continui interventi di carattere liturgico o devozionale hanno contribuito all’impoverimento del patrimonio.

<sup>7</sup> Sull’argomento sono grato all’ing. Domenico Capolongo per avermi segnalato il problema che qui riassumo.

Nel 1993 il sacerdote pro tempore aveva accusato alcuni cittadini rocchesi chiedendone la condanna e la restituzione dei beni in oro ex-voto di Santa Lucia. La causa che ne seguì si chiuse il 25 novembre 2004 con la seguente sentenza:

*Il Tribunale di Nola <omissis> dichiara la carenza di legittimazione attiva del parroco della chiesa di San Giovanni Battista di Roccarainola nonché quella passiva dei convenuti, con il conseguente rigetto della domanda perché inammissibile, e compensa integralmente tra le parti le spese del giudizio.*

Alla notizia del verdetto l’ing. Domenico Capolongo sollecitò l’Amministrazione Comunale affinché provvedesse alla approvazione di un Regolamento per la gestione della Chiesa Comunale di Santa Lucia, ivi compreso quella degli ex-voto. La sentenza venne commentata anche in un articolo sul giornale “Cronache di Napoli” del 17 marzo 2005 (p.18), intitolato “Ex-voto, riprende la discussione per il culto di Santa Lucia”, il quale richiamava anche la proposta dell’ing. Capolongo. Purtroppo, dal 2005 ad oggi il tema del ex-voto è totalmente scomparso nelle dense nebbie sia della Curia di Nola che dell’Amministrazione Comunale di Roccarainola.

Gli ex-voto sono ancora custoditi da un privato cittadino di Roccarainola, e nessuno, credo, sia in Curia che in Comune se ne ricorda.

L'esame dell'archivio fotografico, oltre allo stato di conservazione dei manufatti prima del sisma del 1980, ci fornisce ulteriori utili spunti sulla necessità e utilità dell'inventario del patrimonio culturale, soprattutto in relazione al depauperamento dello stesso in seguito ai furti.

## **Nota sulla proprietà dei beni**

### **Chiesa di Santa Maria delle Grazie**

Il 13 giugno 1813 fu soppresso il convento e parte di esso fu adibito a sede comunale. Nel 1817 la stessa chiesa di S. Maria delle Grazie è citata come **comunale**.

Bibl.

ASDN, Sante Visite, vol. XVIII, fol. 164.

D'Avanzo 1943, p.68.

Campanelli, Toscano 1983, p.183

Al 27 giugno del 1890 risale un inventario di beni mobili appartenenti alla "Congrega del SS. Rosario e Grazie"; vi erano incluse nove statue: una madonna del Rosario, un san Francesco, un S. Filippo, due statue di S. Antonio da Padova, un San Giuseppe, una S. Filomena, una SS. Concezione, e un grande crocifisso di cartone (ndr cartapesta), " a piè del quale vi sono pure due (ndr tre) statuette di cartone rappresentanti S. Maria Maddalena, S. Giovanni e la Vergine Addolorata"

Bibl.

A.C.R., Libro di cochiusioni per la Congrega del SS. Rosario di Roccarainola (1826-1884).

Campanelli, Toscano 1983, p.186.

### **La cappella della SS. Concezione**

La cappella attuale, di cui la prima menzione nelle Sante visite risale al 1817, non risulta citata come sede dell'omonima confraternita bensì come "**comunalis**".

Bibl.

ASDN sante Visite, anno 1817, vol. XVIII, fol. 165.

Campanelli-Toscano 1983, p.203.

### **La chiesa di Santa Maria dei Vergini (S. Lucia)**

Nella Santa Visita del 1817 la cappella risulta essere comunale, in seguito viene più volte citata e nel 1829 è detta "romitorio" di pertinenza **dell'Università**.

Bibl.

ASDN sante Visite, anno 1817, vol. XVIII, fol. 165.

ASDN sante Visite, anno 1829, vol. XX, fascicolo 72.

Campanelli, Toscano 1983, p.205.

## **Altri luoghi di interesse**

### **Chiesa del Cimitero**

In relazione alle numerose lastre tombali con epitaffi di fine Ottocento inizi Novecento presenti sia nella Chiesa del Cimitero, che di alcune rimosse dai sepolcri e custodite all'ingresso dell'ipogeo della chiesa medesima, è da accertare la titolarità dei beni; l'evoluzione normativa in materia è piuttosto scarna, in proposito può osservarsi che su questo specifico tema anche dottrina e giurisprudenza hanno avuto modo di prendere posizione solo sporadicamente ed in modo spesso discordante.

A tal proposito riportiamo gli artt. 823 e 824 del Codice Civile :



Art. 823

*“I beni che fanno parte del demanio pubblico, sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano.*

*Spetta all'autorità amministrativa la tutela dei beni che fanno parte del demanio pubblico. Essa ha facoltà sia di procedere in via amministrativa, sia di valersi dei mezzi ordinari a difesa della proprietà e del possesso regolati dal presente codice”.*

Art.824

*“I beni della specie di quelli indicati dal secondo comma dell'articolo 822, se appartengono alle province o ai comuni, sono soggetti al regime del demanio pubblico. **Allo stesso regime sono soggetti i cimiteri e i mercati comunali”.***

### **Museo Civico “Luigi D’Avanzo”**

Per quanto riguarda i beni archeologici custoditi nel Museo si segnala che gli stessi sono sottoposti al regime dell’art.91 comma 1 del Codice per i beni culturali, ovvero beni appartenenti allo Stato, per quelli non schedati andrà redatta apposita scheda di catalogo.

### **Nota sulla conservazione**

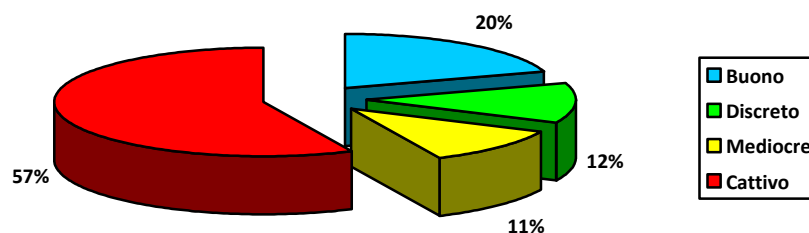
Il patrimonio di beni culturali mobili proprietà del comune di Roccarainola si presenta in cattivo stato di conservazione, in particolare le statue. Alcune sculture hanno perso gran parte del modellato, altre risultano mancanti di parti. L’analisi visiva delle forme di degrado ha evidenziato situazioni conservative variabili a seconda delle condizioni di esposizione delle sculture. Le statue, riunite in maniera disordinata, nella sagrestia della Cappella dei Beati Morti, sono quelle che presentano forme di degrado particolarmente gravi, le altre sculture hanno invece subito pesanti manomissioni causate da interventi impropri e non autorizzati.

La natura stessa dei materiali, cartapesta, legno, stoffa ha favorito l’azione degli agenti di degrado. L’esposizione per oltre un ventennio all’umidità, a causa della conservazione in luogo inadeguato e la mancanza di qualsiasi tipo di protezione hanno provocato la progressiva disgregazione, fessurazione e distacco di parti di materiale.

### **Stato di conservazione dei beni inventariati**

<b>Tipologia del bene</b>	<b>Buono</b>	<b>Discreto</b>	<b>Mediocre</b>	<b>Cattivo</b>	<b>Σ</b>
Dipinti	10		1	1	<b>12</b>
Dipinti murali				(1)*	<b>1</b>
Statue			2	10	<b>12</b>
Decorati a smalto (maioliche decorative e pavimenti)		1	2	2	<b>5</b>
Altari (+ scarabattolo)		1		7	<b>8</b>
Campane		4			<b>4</b>
Decorazioni plastiche	2	2	1	4	<b>9</b>
Lapidi				1	<b>1</b>
Opere in legno	1			6	<b>7</b>
Opere in marmo			2	3	<b>5</b>
Opere in ferro	1				<b>1</b>
Opere in bronzo	1	1			<b>2</b>
Opere scomparse (si veda tabella di dettaglio)					<b>8</b>
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>35</b>	<b>75</b>

(1)\*: num.inv. da 066a a 066d



Appare evidente dal grafico come il 68% dei beni culturali mobili di proprietà comunale versino in stato di degrado.

<b>Opere scomparse</b>		
Statue	3	inv. 027 - inv.039 - inv.043
Dipinti	1	inv.054
Opere in marmo o pietra	1	inv.001
Opere in legno	2	inv. 011 - inv.024
Campane	1	inv.010

All'elenco vanno ad aggiungersi in particolare due acquasantiere in marmo e un dipinto su tela un tempo in S. Maria delle Grazie e di cui si conserva la documentazione fotografica.

#### d) Fase di sintesi

**Redazione di una tabella di sintesi con l'individuazione dei beni schedati e da schedare**

Tipologia del bene	Beni schedati	Beni da schedare	
Dipinti	5	7	12
Dipinti murali	1		1
Statue	12		12
Decorati a smalto (maioliche decorative e pavimenti)	5		5
Altari (+ scarabattolo)	8		8
Campane	4		4
Decorazioni plastiche	9		9
Lapidi	1		1
Opere in legno	7		7
Opere in marmo	5		5
Opere in ferro	1		1
Opere in bronzo	1	1	2
Beni schedati scomparsi	8		8
Ex voto		Numero imprecisato	
Suppellettile sacra		Numero imprecisato	
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>8</b>	<b>75</b>

Per beni schedati si intendono quei beni per i quali risulta già redatta una scheda di catalogo che va sottoposta a revisione; per quelli da schedare s'intendono quei beni per i quali va redatta la scheda di catalogo sia cartacea che informatizzata cui andrà associato il numero di catalogo assegnato dal CRBC.

Segue:

**Inventario dei Beni Culturali Mobili Proprietà del Comune di Roccarainola**  
(in rosso sono evidenziati i beni scomparsi e le manomissioni)

**Schede revisionate estratte dalla banca dati CRBC**  
(in grassetto sono riportate le variazioni)

## INVENTARIO DEI BENI CULTURALI MOBILI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI ROCCARAINOLA

	Localizzazione dei beni	Oggetto	Numero di catalogo CRBC	Collocazione attuale	Note e/o Riferimenti a fonti documentarie
INV	Chiesa di S. Maria delle Grazie Via Roma				Cfr. D. Campanelli, G. Toscano, <i>Il patrimonio storico-artistico delle chiese di Roccarainola</i> , in Atti del Circolo Culturale B.G. Duns Scotto, nn.8-9, Studi in onore di P. Manzi; pp.181-193.
001		acquasantiera da parete	00215784		scomparsa
002		altare seconda cappella a sx	00215766		scomparsi reggimensola e decori capi altare
003		altare terza cappella a sx	00215767		scomparsi decori capi altare
004		altare quarta cappella a dx	00215773		
005		altare quinta cappella a dx	00215775		scomparsi reggimensola e decori capi altare
006		altare	00215786		smembrato in sacrestia scomparse numerose lastre di marmo decorate
007		altare maggiore	00215769		lastre di marmo decorate scomparse
008		campana	00215789		
009		campana	00215790		
010		campanella	00215771		scomparsa
011		cantoria	00215776		scomparsa op.cit.,tav.48
012		capitello di lesena	00215780		
013		capitello di lesena	00215782		
014		cassa dell'organo	00215777		scomparso l'organo e i decori a lesena op.cit.,tav.48
015		confessionale	00215765		
016		decorazione a rosone	00215779		
017		decorazione plastica	00215781		
018		lapide celebrativa	00215774		
019		lavabo da sacrestia	00215785		smembrato in sacrestia/manca il lavabo
020		decorazione a smalto Madonna del Rosario con San Domenico e Santa Caterina	00215764	Museo civico	recuperata in frammenti dalla facciata
021		mostra di nicchia	00215778		
022		pavimento	00215570		

023		decorazione a smalto Pietà	00215788		
024		<b>porta a due battenti sagrestia</b>	00215783		<b>scomparsa</b>
025		portone	00215763		
026		pulpito	00215772		<b>scomparsa decorazione a rosone alla base</b>
027		<b>statua di cartapesta San Francesco d'Assisi</b>	00215787		<b>scomparsa</b>
028		scarabattolo	00215768		
		<b>due acquasantiere</b>	<b>non censite</b>		<b>scomparse descritte in bibliografia, visibili in foto d'epoca (ai lati dell'ingresso)</b> op.cit., pp.187, tav.48.
	<b>Beni mobili provenienti da Santa Maria delle Grazie ma in altra collocazione</b>				
029	Cappella dei Beati Morti	dipinto olio su tavola Madonna delle Grazie, San Giovanni Battista, San Francesco e anime purganti	00215724	Museo Diocesano di Nola Curia Vescovile	op.cit., pp.223-224, tavv.13-14.
030	Cappella dei Beati Morti	statua di legno intagliato e policromato Santa Filomena	00215744	Cappella dei BB. Morti	op.cit., p.235, tav.20.
031	Cappella dei Beati Morti	statua di legno intagliato e policromato Immacolata Concezione	00215722	Cappella della Concezione	op.cit., p.252, tav.38.
032	Cappella dei Beati Morti	statua di legno intagliato e policromato S. Antonio da Padova	00215738	Cappella dei BB. Morti	op.cit., p.256, tav.41.
033	Cappella dei Beati Morti	statua di legno intagliato e policromato S. Antonio da Padova con il bambino	00215739	Cappella della Concezione	op.cit., p.257, tav.42.
034	Cappella dei Beati Morti	statua di legno intagliato e policromato Madonna del Rosario	00215737	Cappella dei BB. Morti	op.cit., p.260, tav.44.
035	Cappella dei Beati Morti	statua di legno intagliato e policromato S. Filippo Neri	00215751	Cappella dei BB. Morti	op.cit., p.263.
036	Cappella dei Beati Morti	statua di legno intagliato e policromato	00215726	Cappella dei BB. Morti	op.cit.,p.265.

		S. Domenico			
037	Cappella dei Beati Morti	statua di legno intagliato e policromato S. Margherita da Cortona	00214754	Cappella dei BB. Morti	op.cit., p.265.
038	Cappella dei Beati Morti	statua di cartapesta San Giuseppe	00215740	Cappella dei BB. Morti	op.cit., p.186.
039	Cappella dei Beati Morti	<b>statua di cartapesta Santa Maria Maddalena</b>	00215725		<b>scomparsa</b> op.cit.,p.186.
040	Cappella dei Beati Morti	statua di cartapesta la Vergine addolorata	00215742	Cappella dei BB. Morti	op.cit., p.186.
041	San Giovanni Battista	statua di cartapesta Crocifisso	00215664	San Giovanni Battista	<b>si ipotizza che la scultura, originariamente in S. Maria delle Grazie, facesse parte del gruppo costituito dalle statue nn. 038,039,040.</b> op.cit., p.186.
		<b>statua di cartapesta San Giovanni</b>			<b>descritta solo in bibliografia, da collocarsi nel gruppo scultoreo sopracitato</b> op.cit., p.186.
042	San Giovanni Battista	dipinto olio su tela Madonna del Rosario, San Domenico e Santa Caterina	00215655	San Giovanni Battista	op.cit., pp.233-234, tav.19.
043	San Giovanni Battista	<b>statua di legno intagliato e policromato Madonna del Carmine</b>	00215682		<b>scomparsa</b> op.cit., p.264, tav.47.
	Santa Maria delle Grazie	<b>dipinto olio su tela Vergine con Gesù e Giovanni Bambini tra i santi Rocco e Francesco</b>	<b>non censito</b>		<b>scomparso visibile in foto d'epoca</b> Cfr. L. Avella, <i>Fototeca Nolana</i> , Agro 7, Roccarainola 1, p.1320, scheda 2399
	Cappella dei Beati morti	<b>suppellettile sacra</b>	<b>non censita</b>	Cappella dei BB. Morti	<b>accertare la provenienza ammucchiata in due cassette da verificare con le schede del CRBC</b>
	Cappella dei Beati Morti	dipinto olio su tela Beata Maria Dom.Mazzarello	00215745	Cappella dei BB. Morti	<b>accertare la provenienza si ipotizza che il dipinto era originariamente collocato in S. Maria delle Grazie</b>
	<b>Chiesa di S. Lucia Via S. Lucia</b>				Cfr. D. Campanelli, G. Toscano, <i>Il patrimonio storico-artistico delle chiese di Roccarainola</i> , cit. pp.205-206.
044		campana	00216389		
045		campana	00216390		
046		cornice di marmo	00216387		
047		decorazione plastica	00216383		

048		decorazione plastica	00216385		
049		decorazione a smalto Madonna con Bambino e Santi	00216388		op.cit., p.206.
050		decorazione a smalto S. Lucia	00216384		op.cit., p.206.
051		statua di legno intagliato e policromato S. Lucia	00216386		op.cit., p.206.
		<b>Ori (ex voto)</b>	<b>da catalogare</b>		<b>custoditi da privato</b> <b>cfr. nota in relazione</b> e D. Capolongo, <i>La vicenda degli ex-voto di S.Lucia</i> , in Atti del Circolo Culturale B.G.Duns Scoto, nn.23-24-25, Napoli 2000; pp.91-93.
	<b>Cappella della SS. Concezione Piazza san Giovanni</b>				Cfr. D. Campanelli, G. Toscano, <i>Il patrimonio storico- artistico delle chiese di Roccarainola</i> , cit. pp.203-204.
052		acquasantiera	00216403		
053		altare maggiore	00216397		
054		<b>dipinto olio su tela soffitto</b>	00216394		<b>scomparso</b> <b>dipinto a motivi floreali e finte architetture in cui era inserito il dipinto dell'Assunzione della Vergine</b> op.cit., pp.203-204,tavv.21,22,23.
055		dipinto olio su tela Assunzione della Vergine	00216393		op.cit., pp.236-237,tav.21
056		balastrata	00216395		
057		capitello composito	00216401		
058		capitello composito	00216402		
059		cornice	00216398		
060		dipinto olio su tela Immacolata Concezione	00216399		op.cit., pp.225-227, tav.15
061		lavabo da sacrestia	00216405		
062		mostra di portale	00216391		
063		dipinto olio su tela Pentecoste	00216396		op.cit., pp.236-237,tav.22
064		portone d'ingresso	00216392		
065		porta sagrestia	00216404		
066		dipinti murali Simboli mariani	00216400		(codice bene radice)
066abcd		dipinti murali	00216400a		

		Simboli mariani			
	<b>Chiesa di San Giovanni Battista</b>				
<b>067</b>		targa bronzea e lapide in marmo	<b>00200495</b>	<b>Campanile della Chiesa di S.Giovanni Battista</b>	In memoria dei caduti della prima Guerra Mondiale Cfr. P.Manzi, <i>Roccarainola nelle due grandi guerre</i> , Tip. Scala, Nola 1973. cfr. D. Capolongo, <i>La vicenda della targa bronzea del Puchetti</i> , in Atti del Circolo Culturale B.G.Duns Scoto, nn.23-24-25, Napoli 2000; pp.93-94. AA.VV., <i>La Campania e la Grande Guerra. I monumenti ai caduti di Napoli e Provincia</i> , Gangemi Editore, Roma 2011.
	<b>Museo Civico "L. D'Avanzo" Via Materno</b>				
<b>068</b>		scultura in bronzo monumento ai caduti	da catalogare		Opera dell'artista Camillo Capolongo
<b>069</b>		disegno carboncino su carta 69x99 cm	da catalogare		Opera dell'artista Camillo Capolongo
<b>070</b>		dipinto tempera su cartone 73x101 cm	da catalogare		Opera dell'artista Camillo Capolongo
<b>071</b>		dipinto tempera su cartone 73x101 cm	da catalogare		Opera dell'artista Camillo Capolongo
<b>072</b>		dipinto tempera su cartone 73x101 cm	da catalogare		Opera dell'artista Camillo Capolongo
<b>073</b>		dipinto tempera su cartone 73x101 cm	da catalogare		Opera dell'artista Camillo Capolongo
<b>074</b>		dipinto tempera su cartone 73x101 cm	da catalogare		Opera dell'artista Camillo Capolongo
<b>075</b>		dipinto tempera su cartone 73x101 cm	da catalogare		Opera dell'artista Camillo Capolongo
	<b>Museo Civico "L. D'Avanzo" Via Materno</b>				<b>Beni appartenenti allo stato (art.91 c.1 del Codice) custoditi nel Museo civico</b>
	Proviene da S. Maria del Pianto	architrave	<b>00215792</b>		Cfr. A. Parma, <i>L'evergestismo di Fisia S[...] e del figlio M. Staius Cosmus in un'epigrafe del II sec. d.C. da Roccarainola. Brevi note su CIL IX 1169</i> , in Atti del Circolo Culturale B.G. Duns Scoto di Roccarainola, nn.35-36, 2010, p.361 ss.
	Proviene dal giardino di casa	architrave	da catalogare		



	D. Capolongo				parte del frammento precedente op.cit., p.361 ss.
	Proviene dalla località di Cammarano	architrave in tufo	da catalogare		
	Proviene dalla località di Cammarano	base modanata in pietra calcarea	da catalogare		
	Proviene dalla località di Cammarano	stipite in pietra calcarea	da catalogare		
	Proviene dal territorio di Roccarainola	macina di pietra lavica	da catalogare		
	<b>Chiesa del Cimitero Via Cimitero</b>				<b>da accertare la titolarità dei beni</b>
		lastre di marmo con iscrizioni	si segnalano		n.19 lastre di marmo recuperate da vecchie tombe e conservate nell'ambiente di accesso all'ipogeo della chiesa n.12 lastre a chiusura di loculi nella chiesa del cimitero n.2 lastre a chiusura di loculi nel cimitero zona A2-A3